

Corso E.C.M. Etichettatura dei prodotti alimentari

ETICHETTATURA

- 1. ACQUE MINERALI NATURALI***
- 2. ACQUE DI SORGENTE***
- 3. ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO***

Garessio, 20 Ottobre 2005

Relatore: G. Lanfranco – QA Manager Stab. S. Bernardo



L'ETICHETTATURA DEI PRODOTTI ALIMENTARI

Dir. 89/395 CEE e 89/396/CE

D.LGS. 109/92, ART. 2

CENNI DI STORIA

ACQUE MINERALI NATURALI

ACQUE DI SORGENTE

ACQUE DESTINATE AL
COSUMO UMANO

Dir. 80/777/CE - D. LGS. 105/92
DEFINIZIONE E
CARATTERISTICHE

Dir. 96/70/CE - D. LGS. 339/99
DEFINIZIONE E
CARATTERISTICHE

Dir. 98/83/CE - D. LGS. 31/01
DEFINIZIONE E
CARATTERISTICHE

D. LGS. 105/92 –
INDICAZIONI OBBLIGATORIE
INDICAZIONI FACOLTATIVE

D. LGS. 339/99 –
INDICAZIONI OBBLIGATORIE

D. LGS. 109/92 – Dir.
2000/13/CE – D. LGS. 181/03
INDICAZIONI OBBLIGATORIE

Dir. 89/395/CEE e 89/396/CEE - D.LGS. 109/92 – D. LGS 181/203 ETICHETTATURA DEI PRODOTTI ALIMENTARI

FINALITA' DELL'ETICHETTATURA DEI PRODOTTI ALIMENTARI

(ART. 2 – D.LGS. 109/92)

L'etichettatura e le relative modalità di realizzazione **sono destinate ad assicurare la corretta e trasparente informazione del consumatore**. Esse devono essere effettuate in modo da:

- a) non indurre in errore l'acquirente sulle caratteristiche del prodotto alimentare e precisamente sulla natura, sulla identità, sulla qualità, sulla composizione, sulla quantità, sulla conservazione, sull'origine o la provenienza, sul modo di fabbricazione o di ottenimento del prodotto stesso;
- b) non attribuire al prodotto alimentare effetti o proprietà che non possiede;
- c) non suggerire che il prodotto alimentare possiede caratteristiche particolari, quando tutti i prodotti alimentari analoghi possiedono caratteristiche identiche;
- d) non attribuire al prodotto alimentare proprietà atte a prevenire, curare o guarire una malattia umana né accennare a tali proprietà, fatte salve le disposizioni comunitarie relative alle acque minerali ed ai prodotti alimentari destinati ad un'alimentazione particolare.

ACQUA MINERALE NATURALE

ACQUE MINERALI NATURALI:

Sono le acque che, avendo origine da una falda o giacimento sotterraneo:

- provengono da una o più sorgenti naturali o perforate;
- hanno caratteristiche igieniche particolari;
- hanno eventualmente proprietà favorevoli alla salute.

Esse si distinguono dalle ordinarie acque potabili per la purezza originaria e per la sua conservazione, per il tenore in minerali, oligoelementi o altri costituenti ed, eventualmente, per taluni loro effetti.

Dir. 80/777/CE - Dir.96/70 CE – Dir. 2003/40/CE

D. Lvo. 105/92 – Decreto 11 Settembre 2003 – Decreto 29 Dicembre 2003



ACQUA MINERALE NATURALE

Trattamenti consentiti:

- Aggiunta di Anidride carbonica
- Separazione degli elementi instabili (Es. Aria arricchita d'Ozono)

LIMITE MAX CAPACITA' RECIPIENTI: 2 LITRI

Distribuzione Geografica delle Sorgenti in Italia

Piemonte	31	Umbria	13
Liguria	7	Lazio	18
Lombardia	32	Abruzzo	4
Trentino Alto Adige	8	Campania	13
Friuli Venezia Giulia	2	Puglia	2
Veneto	15	Basilicata	11
Emilia Romagna	29	Calabria	7
Toscana	29	Sicilia	8
Marche	17	Sardegna	13

In rosso dove siamo presenti

ACQUE MINERALI NATURALI :CENNI DI STORIA

Acque minerali e termali: l'Italia ha una forte tradizione.

La tutela legislativa delle acque minerali in Italia passa attraverso varie tappe diluite in un arco di tempo che inizia dal 1901.

1901: Regio Decreto 3 febbraio 1901 n. 45

1919: Regio decreto 28 settembre 1919, n. 1924

1927: D. M 20 gennaio 1927

1934: Regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265

D.C.G. 7 novembre 1939

D. L.vo 30 maggio 1947 n. 604

Sino a tale data: le acque minerali erano associate alle acque termali: effetti curativi per la salute

ACQUA MINERALE NATURALE

S. Bernardo

GARESSIO
CUNEO

Acqua oligo-minerale diuretica
indicatissima nella cura delle ma-
lattie del ricambio e particolar-
mente nella gotta, artrite urica,
calcolosi, renella, dispepsie uri-
che, arterio sclerosi. Specialmente
utile nel decorso e nella conva-
lescenza delle malattie infettive.

ACQUA DA TAVOLA SQUISITA
LA PIÙ LEGGERA DEL MONDO

(RESIDUO SECCO: GR. 0,05109 PER LITRO)



SANPELLEGRINO



Già dagli inizi del 1900 era regolamentata l'etichettatura delle acque minerali naturali: vedi D. M. 20 Gennaio 1927 " Istruzioni contenenti le norme per la utilizzazione ed il commercio delle acque minerali" - paragrafo IX " **Delle etichette per i recipienti delle acque minerali naturali ed artificiali, nazionali ed estere e delle altre indicazioni accessorie**"

- **la denominazione dell'acqua minerale naturale e il luogo di utilizzazione della stessa;**
- **I risultati delle analisi chimiche e batteriologiche**
- **Il n. del Decreto Ministeriale di autorizzazione alla vendita**
- **non erano ammesse diciture indicanti la superiorità di un'acqua rispetto ad altre acque**
- **Addizionata di gas acido carbonico**

ACQUA DI SORGENTE

..... "Il termine "acqua di sorgente" è riservato alle acque destinate al consumo umano, allo stato naturale ed imbottigliate alla sorgente, che, avendo origine da una falda o giacimento sotterraneo, provengono da una sorgente con una o più emergenze naturali o perforate".

....."Le caratteristiche devono essere valutate sul piano:

- Geologico ed idrogeologico
- Organolettico, fisico, fisico-chimico e chimico;
- Microbiologico;

Non è prevista la possibilità di attribuire all'acqua di sorgente eventuali proprietà favorevoli alla salute.

Dir. 80/777/CE - Dir.96/70 CE Decreto 339/1999

ACQUA DI SORGENTE

Operazioni Consentite e Vietate

- Stesse operazioni previste per le acque minerali naturali;
- Non sono previsti limiti alla capacità dei recipienti che possono contenere acque di sorgente.

Le valutazioni per le caratteristiche geologiche, organolettiche, fisiche, chimiche e microbiologiche vengono effettuate secondo gli stessi criteri previsti per le acque minerali naturali ma differiscono i valori dei parametri di riferimento:

- Parametri Microbiologici:  Acque Minerali
- Parametri Chimici:  Acque Potabili

ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO

..... Con la dicitura “acqua destinata al consumo umano o da tavola” si intendono:

- Le acque trattate e non trattate destinate ad uso potabile, per la preparazioni dei cibi e bevande, o per altri usi domestici, a prescindere dalla loro origine, siano esse fornite tramite una rete di distribuzione, mediante cisterne, in bottiglie o in contenitori.
- Le acque utilizzate in una impresa alimentare per la fabbricazione, il trattamento, la conservazione o l'immissione sul mercato di prodotti o sostanze destinate al consumo umano.

DPR 24/05/88 n° 236 - Attuazione della Direttiva 80/778/CEE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano.

Decreto Legislativo 2 Febbraio 2001 n° 31 - Attuazione della Direttiva 98/83/CEE



ETICHETTATURA ACQUE MINERALI NATURALI

INDICAZIONI OBBLIGATORIE

Sulle etichette o sui recipienti delle acque minerali naturali debbono essere riportate le seguenti indicazioni:

- a) **"acqua minerale naturale"** integrata, se del caso, con le seguenti menzioni:
- 1) "totalmente degassata",
 - 2) "parzialmente degassata",
 - 3) "rinforzata col gas della sorgente",
 - 4) **"aggiunta di anidride carbonica"**,
 - 5) "naturalmente gassata" o "effervescente naturale",

S. Bernardo
Sorgente Rocciaviva
ACQUA MINERALE NATURALE
FRIZZANTE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
PAVIA, 21 OTTOBRE 2004

Residuo fisso a 180°C.....mg/l 35,8
Conducibilità elettrica
specificata a 20°C.....µS/cm 49

ELEMENTI CARATTERIZZANTI IN mg/L

Calcio.....	Ca ²⁺	9,5
Magnesio.....	Mg ²⁺	0,5
Sodio.....	Na ⁺	0,65
Potassio.....	K ⁺	0,46
Silice.....	SiO ₂	4,5
Bicarbonati.....	HCO ₃ ⁻	30,1
Solfati.....	SO ₄ ²⁻	2,2
Nitrati.....	NO ₃ ⁻	1,3
Nitriti.....	NO ₂ ⁻	<0,02

AGGIUNTA DI ANIDRIDE CARBONICA

Indicata nelle diete povere di sodio

Durezza totale in gradi Francesi: 2,6°

ETICHETTATURA ACQUE MINERALI NATURALI

INDICAZIONI OBBLIGATORIE

b) la denominazione dell'acqua minerale naturale, il nome della sorgente ed il luogo di utilizzazione della stessa;



SANPELLEGRINO S.p.A.
Via Castelvetro 17/23, Milano
Imbottigliata nello stabilimento di
GARESSIO (CN)



ETICHETTATURA ACQUE MINERALI NATURALI

INDICAZIONI OBBLIGATORIE

c) l'indicazione della composizione analitica, risultante dalle analisi effettuate, con i componenti caratteristici;

Residuo fisso a 180°C mg/L 35,8	
Conducibilità elettrica specifica a 20°C $\mu\text{S}/\text{cm}$ 49	
ELEMENTI CARATTERIZZANTI IN mg/L	
Calcio	Ca^{2+} 9,5
Magnesio	Mg^{2+} 0,5
Sodio	Na^+ 0,65
Potassio	K^+ 0,46
Silice	SiO_2 4,5
Bicarbonati	HCO_3^- 30,1
Solfati	SO_4^{2-} 2,2
Nitrati	NO_3^- 1,3
Nitriti	NO_2^- <0,02
Cloruri	Cl^- 0,8

ETICHETTATURA ACQUE MINERALI NATURALI

INDICAZIONI OBBLIGATORIE

d) la data in cui sono state eseguite le analisi di cui al punto precedente e il laboratorio presso il quale dette analisi sono state effettuate;

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
PAVIA, 21 OTTOBRE 2004

Residuo fisso a 180°C mg/l 25,8

e) il contenuto nominale;

feri-
ine:
etta. **1Le**

f) il titolare del provvedimento di cui all'art. 5;

SANPELLEGRINO S.p.A.
Via Castelvetro 17/23, Milano
Imbottigliata nello stabilimento di
GARESSIO (CN)

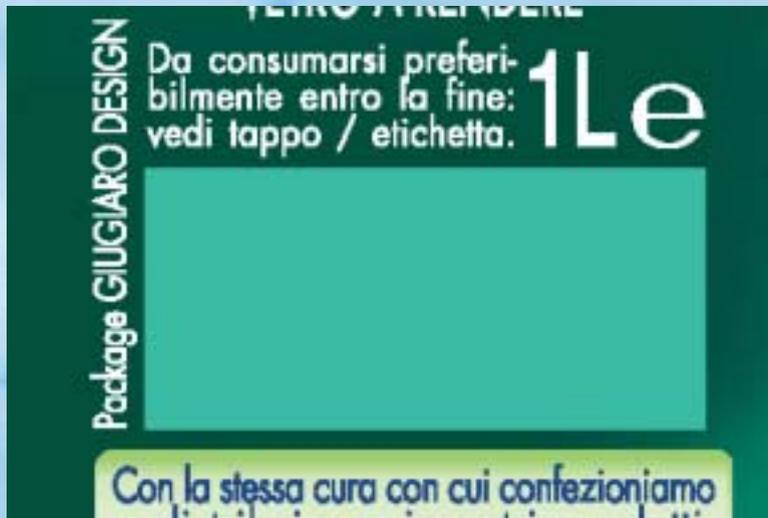


ETICHETTATURA ACQUE MINERALI NATURALI

INDICAZIONI OBBLIGATORIE

g) il termine minimo di conservazione;

h) la dicitura di identificazione del lotto salvo quanto previsto all'art. 13, comma 6, lett. a), del D. L.vo 27.1.92 n. 109;



informazioni circa gli eventuali trattamenti di cui all'art. 7, comma 1, lett. c) e d).

ETICHETTATURA ACQUE MINERALI NATURALI

D. Lgs 109/1992 Art. 14

La denominazione di vendita, la quantità, il termine minimo di conservazione, devono figurare nello stesso campo visivo.



ETICHETTATURA ACQUE MINERALI NATURALI

INDICAZIONI FACOLTATIVE

- a) *"oligominerale" o "leggermente mineralizzata"*
- b) ***"minimamente mineralizzata"***
- c) *"ricca di sali minerali"*
- d) *"contenente bicarbonato"*
- e) *"solfata", "clorurata", "calcica", "magnesiaca", "fluorata", "ferruginosa", "acidula", "sodica", "indicata per le diete povere di sodio" (Na < 20 mg/L)*
- f) ***"microbiologicamente pura"***

ETICHETTATURA ACQUE MINERALI NATURALI

INDICAZIONI FACOLTATIVE

Eventuali proprietà favorevoli alla salute, se menzionate nel Decreto di riconoscimento

- a) **“può avere effetti diuretici”**
- b) *“può avere effetti lassativi”*
- c) *“indicata nell'alimentazione dei neonati”*
- d) **Indicata per la preparazione degli alimenti dei neonati**
- e) *“stimola la digestione”*
- f) *“può favorire le funzioni epatobiliari”*
- g) *altre menzioni concernenti proprietà favorevoli alla salute (NO PREVENZIONE, CURA, GUARIGIONE DI UNA MALATTIA UMANA)*
- h) *le eventuali indicazioni per l'uso*
- i) *le eventuali controindicazioni*

ETICHETTATURA ACQUE DI SORGENTE

INDICAZIONI OBBLIGATORIE

- a) "acqua di sorgente"
- b) Il volume nominale
- c) Il titolare dell'autorizzazione regionale alla messa in commercio
- d) Il TMC
- e) la dicitura di identificazione del lotto
- f) informazioni circa gli eventuali trattamenti
- g) la dicitura "con aggiunta di anidride carbonica" o il termine "gassata" qualora sia stata aggiunta anidride carbonica.

18,9L e

ACQUA DI SORGENTE
Sanpellegrino S.p.A.
Stabilimento di Ormea

Da consumarsi preferibilmente
entro: vedi tappo.

Conservare al riparo dalla luce
in luogo fresco ed asciutto,
pulito e senza odore.

© Società dei Prodotti Nestlé S.A.
Vevey, Svizzera.
Proprietà dei marchi.

NOBIS L'esperienza Nestlé
garantisce
eccellente qualità
di questo prodotto.

Analisi Chimica e chimico-fisica (per litro) (per da Dipartimento Sanpellegrino di Gortina (TO) A.T.A. Peruvia - Istituto Doc. (per Elementi caratterizzati (in mg/litro)		
Calcio	43 Solfato	2,8
Sodio	6,5 Magnesio	1,4
Anidride Carbonica	119 Cloruro	0,8
Residuo fisso a 180°: 122 mg/l		

NON DISPERDERE NELL'AMBIENTE:
VUOTO A RENDERE
NUOVAMENTE RIEMPIBILE

Questo imballaggio è destinato
esclusivamente a contenere
acqua di sorgente Nestlé Aquarel.

Nestlé

Aquarel

sorgente

ACQUA DI SORGENTE

sgorga dalle Alpi a circa 1.500 metri

ACQUA DI SORGENTE

ETICHETTATURA ACQUE DI SORGENTE

INDICAZIONI FACOLTATIVE

- 3. Sulle etichette non sono ammesse diciture indicanti la superiorita' dell'acqua di sorgente rispetto ad altre acque o affermazioni che abbiano scopo pubblicitario.***
- 4. Sulle etichette possono essere riportati i parametri chimici e chimicofisici caratteristici dell'acqua di sorgente, indicando la data in cui sono state eseguite le analisi.***

ETICHETTATURA ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO

Solo con Decreto 31/2001 è possibile imbottigliare le acque destinate al consumo umano.

Decreto Lvo31/2001

Art. 2

1) le acque trattate o non trattate, destinate ad uso potabile, per la preparazione di cibi e bevande, o per altri usi domestici, a prescindere dalla loro origine, siano esse fornite tramite una rete di distribuzione, mediante cisterne, **in bottiglie o in contenitori**;



ETICETTATURA ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO

D. Lvo 31/2001 non fornisce indicazione alcuna sull'etichettatura delle acque destinate al consumo umano.



Necessità di ottemperare a quanto previsto dal **D. Lgs. 109/92 – Decreto Lgs 181/2003**

ETICHETTATURA ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO

D. Lgs. 109/1992 Art.3; D.Lgs. 181/2003

- a) la denominazione di vendita;
- b) l'elenco degli ingredienti;
- c) la quantità netta o, nel caso di prodotti preconfezionati in quantità unitarie costanti, la quantità nominale;
- d) il termine minimo di conservazione
- e) il nome o la ragione sociale o il marchio depositato e la sede del fabbricante o del confezionatore o di un venditore stabilito nella CE;
- f) la sede dello stabilimento di produzione o di confezionamento;
- g) il titolo alcolometrico volumico
- h) una dicitura che consenta di identificare il lotto di appartenenza del prodotto;
- i) le modalità di conservazione e di utilizzazione qualora sia necessaria l'adozione di particolari accorgimenti in funzione della natura del prodotto;
- l) le istruzioni per l'uso, ove necessario;
- m) il luogo di origine o di provenienza, nel caso in cui l'omissione possa indurre in errore l'acquirente circa l'origine o la provenienza del prodotto.



ETICHETTATURA ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO

Nel caso le acque destinate al consumo umano non siano confezionate nei contenitori.....

Decreto Lgs. 181/2003 Art. 13 comma 5

Le acque idonee al consumo umano non preconfezionate, somministrate nelle collettività ed in altri esercizi pubblici, devono riportare, ove trattate, la specifica denominazione di vendita

“acqua potabile trattata o acqua potabile trattata e gassata”



ETICHETTATURA ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO

Un ristorante imbottiglia acqua potabile trattata.....

Acqua potabile trattata con apparecchiatura filtrante secondo il Decreto 21.12.1990 n. 443 del Ministero della Sanità, adatta per l'eliminazione di sostanze in sospensione, per la riduzione di carica batterica, cloro residuo libero e sostanze organiche nell'acqua potabile



Acqua potabile trattata con minerale alla spina, mesciata al momento per il consumo estemporaneo. Quest'acqua viene erogata dall'apparecchiatura MATIC sita all'interno dell'esercizio per la mescita estemporanea, dopo essere stata sottoposta al trattamento di microfiltrazione: fredda, liscia, gassata, leggermente gassata.

L'apparecchiatura è commercializzata da: Step-Line S.r.l - S. Martino b.a. VR

Contenuto

50 cl

Numero verde

800- 604343

Non disperdere nell'ambiente

Recycling

ACQUE MINERALI NATURALI:

LOTTO E TERMINE MINIMO DI CONSERVAZIONE

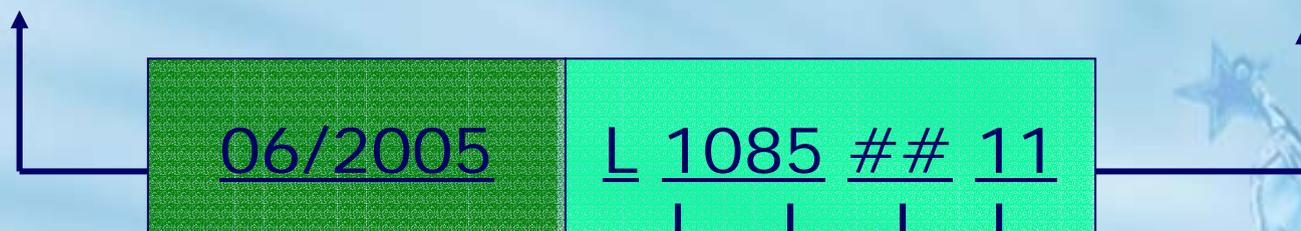
Il Decreto Legislativo 10 Agosto 2000 n° 259 modifica l'art.10 del Decreto L.vo 109/92 e specifica le nuove modalità di indicazione: "Il termine minimo di conservazione va indicato con la dicitura :

- "Da consumarsi preferibilmente entro": *quando la data contiene l'indicazione del giorno*
(GG/MM/AA)
- "Da consumarsi preferibilmente entro la fine" : *quando la data non contiene l'indicazione del giorno*
(MM/AA)

ACQUE MINERALI NATURALI: LOTTO E TERMINE MINIMO DI CONSERVAZIONE

TMC: *mese anno*

LOTTO



Ultima cifra anno di produzione

*giorno giuliano di produzione
(n° progressivo nell'arco dell'anno)*

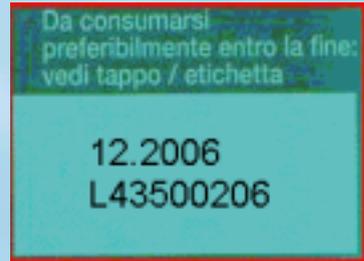
ora di produzione

ID linea di imbottigliamento

ACQUE MINERALI NATURALI:

LOTTO E TERMINE MINIMO DI CONSERVAZIONE

Lotto e TMC su etichetta



Lotto e TMC visibili dall'esterno del fardello



Decreto Lgs. 26 Maggio 1997 n. 155 (HACCP)

Regolamento CE 178/2002

Linee Guida Ministeriali "*Le linee guida ai fini della rintracciabilità per fini di Sanità pubblica ai sensi del regolamento 178/2002*".



RINTRACCIABILITA': la possibilità di ricostruire e seguire il percorso di un alimento o di una sostanza destinata o atta a far parte di un alimento, attraverso tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione.

SISTEMA DI RINTRACCIABILITA'

1. Marchio
2. Codice articolo, data produzione
3. Descrizione macroscopica
4. Codice SSCC, Codice EAN, Descrizione prodotto, Lotto, TM, ora produzione
5. Codici a barre

The image shows a product label for S. Bernardo water. The label is divided into several sections, with red circles and numbers 1 through 5 highlighting specific areas:

- 1.** The S. Bernardo logo.
- 2.** The article code 01826 and the production date 10/10/2005.
- 3.** The macroscopic description: CASSE 3/4X16 L. FRIZ. 5 ST VAR.
- 4.** The SSCC code 380 03430 02043 75561, the EAN code 800 34300 80071, the variant 00, the quantity 1, the number of layers 5, the product description AM SB GOCCE VAR CL75, the lot number 528302, and the best before date 10/2007.
- 5.** The two barcode areas at the bottom of the label.

Additional text on the label includes: Mod. Art./item, Data Prod./Prod. Date, SSCC, EAN, Variant, Qty, N. Strat./Layers, and Lotto/Batch.

5.

SISTEMA DI TRACCIABILITA'

E' la capacità di poter abbinare ad ogni lotto di un determinato prodotto finito tutti i lotti dei materiali utilizzati per il suo confezionamento

